



Consorzio Tusciano Solidale

Consorzio Servizi sociali Ambito Territoriale S04_1
Comuni di Battipaglia, Bellizzi, Olevano Sul Tusciano

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON UN ETS AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI MIRATI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DEI MICRONIDI E DEL SERVIZIO INTEGRATIVO AL NIDO IN STRUTTURE A TITOLARITÀ PUBBLICA DEI COMUNI DELL'AMBITO S04_1

CIG B9F1F0B099

CUP H21I26000000001 (Fondi SIEI 2022) - H21I26000010001 (Fondi SIEI 2023)

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Il Consorzio Tusciano Solidale Ambito Territoriale S04_1

Piazza Aldo Moro, 1 - 84091 Battipaglia (SA) -

email: info@consorziotuscanosolidale.it

pec: protocollo@pec.consorziotuscanosolidale.it

sito web: www.consorziotuscanosolidale.it

RICHIAMATI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:
 - all'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";
 - all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali; all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale; all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore; - gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n.

241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

- le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, secondo le quali la coprogettazione:
 - si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;
- le Linee Guida n. 17 recanti “indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell’ambito del Titolo VII “dei rapporti con gli Enti Pubblici”, prevede all’art. 55 che:
 - in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co- programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
 - la co-programmazione è finalizzata all’individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili, mediante la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2;
 - ai fini di cui al comma 3, l’individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell’intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l’individuazione degli enti partner”;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l’implementazione dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell’ambito di un procedimento di co-progettazione;
- la Delibera Anac n. 382 del 27/07/2022 - Linee Guida n. 17 “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”;
- l’art. 6 D.lgs 36/2023 “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”.

CONSIDERATO che:

- in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all’ultimo comma dell’art. 118 della Costituzione, l’art. 55 del Codice del Terzo Settore realizza in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria, strutturando e ampliando una

prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, all'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328);

- l'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS;
- gli ETS, in quanto rappresentativi della “società solidale”, del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”;
- si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «coprogettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento»), si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;
- la co-progettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all'art.119 del D. Lgs. 267/2000, all'art.55e ss. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché al D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore quindi non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi che consente di unire esperienze e risorse - economiche, logistiche, organizzative e professionali - per l'innovazione degli stessi;
- il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico;
- la procedura di co-progettazione, così come delineata dalla normativa vigente, prevede l'indizione di un Avviso Pubblico finalizzato ad individuare il/i soggetto/i partner con cui co-progettare le attività.

RITENUTO che

Il Consorzio Tusciano Solidale, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione del seguente intervento:

-co-progettazione e realizzazione di interventi innovativi mirati alla gestione del servizio dei micronidi e del servizio integrativo al nido in strutture a titolarità pubblica dei comuni dell'ambito S04_1, ai sensi dell'art.55 del Codice del Terzo Settore D.lgs. 117/2017 , con la collaborazione di un Ente del Terzo Settore attivo nel campo dei servizi socioeducativi, il quale sarà invitato a fornire il proprio contributo progettuale e gestionale al fine di dar vita ad un nuovo servizio, che si integri con le attività già in essere nell'ambito delle politiche per l'infanzia e la famiglia già poste in essere dall'Amministrazione procedente a vantaggio degli utenti del proprio ambito territoriale.

Il soggetto partner selezionato, parteciperà:

1. alla fase di sviluppo e definizione delle proposte, con attività di co-progettazione ex art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, coordinata dall'Ufficio del Consorzio competente, tesa alla definizione di un progetto per la gestione di dei micronidi e del servizio integrativo al nido in strutture a titolarità pubblica dei comuni dell'ambito S04_1;
2. alla realizzazione e gestione delle attività, a seguito dell'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione.

La presente procedura non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto, né prevede la messa a disposizione di risorse a titolo di corrispettivo per servizi od attività a titolo oneroso. Essa attiva comunque un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici generali perseguiti. In sostanza, attraverso il procedimento attivato con il presente avviso, l'Amministrazione non darà corso ad un affidamento della gestione dei servizi di tipo sinallagmatico ma, al contrario, anche entro il quadro delle norme citate in premessa, intende sollecitare gli ETS qualificati a contribuire concretamente alla definizione ed alla eventuale realizzazione di specifici progetti, servizi o interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti, nonché di progetti innovativi e sperimentali apportando proprie risorse materiali, immateriali ed economiche nell'interesse della comunità locale, degli utenti dei servizi e delle loro famiglie.

RICHIAMATA la D.D. nr. 3 del 13.01.2026 con la quale è stato approvato il seguente avviso;

SI RENDE NOTO CHE

il Consorzio Tusciano solidale intende acquisire manifestazioni di interesse per l'individuazione di un Ente del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e specifici come di seguito previsti all'art. 5, disponibile alla coprogettazione (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017) e gestione del servizio dei micronidi e del servizio integrativo al nido in strutture a titolarità pubblica dei comuni dell'ambito S04_1.

SI INVITANO

Gli Enti del Terzo Settore interessati in possesso dei requisiti previsti, come specificati nel presente Avviso, iscritti negli appositi registri, a manifestare il proprio interesse a partecipare alla co-progettazione ed alla gestione delle attività susseguenti.

Il presente avviso non determina obblighi negoziali da parte o nei confronti del Consorzio Tusciano Solidale che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

ART. 1 SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE.

Il presente Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS), così come definiti dal D.Lgs. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo Settore" che abbiano i requisiti generali e speciali di cui all'art. 5.

Gli ETS interessati possono partecipare alla presente procedura, oltre che singolarmente, anche in composizione plurisoggettiva.

Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla presente selezione di coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti.

In ogni caso, i soggetti che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare all'attività di co - progettazione, dovranno risultare in possesso di una comprovata e consolidata esperienza negli ambiti di cui al presente avviso.

ART. 2 OGGETTO, OBIETTIVI, AMBITO TERRITORIALE DEL SERVIZIO, CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E FIGURE PROFESSIONALI, UTENZA, PERSONALE, ORARIO FUNZIONAMENTO:

2.1 Oggetto: La coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale della gestione dei micronidi e servizi integrativi al nido in strutture pubbliche dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale S4_1.

2.2 Obiettivo:

L'obiettivo generale è quello di co-progettare e realizzare interventi volti ad implementare i servizi di micronidi e servizi integrativi, allo stato insufficienti a sopperire al fabbisogno del territorio dell'Ambito Sociale S4_1, assicurando un aiuto concreto alle famiglie.

Il sistema integrato di educazione e di istruzione promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le sue diverse articolazioni collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni; concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività.

Nell'ambito di questo obiettivo generale, si pongono i seguenti **obiettivi specifici**:

Promozione, nell'ambito, di servizi educativi rivolti alla prima infanzia con forme innovative di educazione, ovvero realizzazione di percorsi di best education orientati allo sviluppo di comportamenti virtuosi ed in particolare:

- a. offerta di opportunità educative e formative volte a soddisfare la curiosità e creatività del bambino, favorendone l'armonico sviluppo psico-fisico e realizzando esperienze socializzanti importanti per la sua crescita, in un ambiente idoneo e stimolante;
- b. sostegno alle famiglie nella cura e nella crescita dei figli, promuovendone le capacità educative, aiutando i genitori nella conciliazione delle scelte professionali e familiari;
- c. costituzione di un luogo di informazione e formazione in quanto primo fondamentale segmento di un complessivo sistema di istruzione con contenuti e percorsi che devono essere fonte di promozione, diffusione e sostegno della cultura dell'infanzia.

A partire da questo, gli ETS dovranno presentare una proposta progettuale di assetto organizzativo caratterizzata da elementi di innovatività, di sperimentaltà e di qualità, indicante criteri e modalità di realizzazione del servizio nel territorio.

2.3 L'Ambito territoriale del servizio:

Il servizio è destinato ai territori dei Comuni dell'Ambito Sociale S4_1 che hanno dato la propria disponibilità presso strutture pubbliche aventi i requisiti previsti, garantendo la continuità, per l'anno scolastico 2025/2026, dei servizi fino a questo momento in corso di erogazione.

2.4 Caratteristiche del servizio, strutture, figure professionali:

a. MICRO-NIDO D'INFANZIA

Descrizione

Il micro-nido di infanzia è un servizio educativo e sociale per bambini di età compresa da 0 a 36 mesi che prevede, altresì, la mensa ed il riposo pomeridiano dei bambini. Tale tipologia di servizio può essere erogata presso strutture comunali.

Attività

Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino (pasti, riposo, ecc.), rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia, attraverso il gioco, le attività laboratoriali manuali, espressive e di prima alfabetizzazione.

Requisiti strutturali e ricettività

Il micro-nido di infanzia prevede una ricettività dai 6 ai 29 posti - bambino.

Il servizio deve prevedere uno spazio interno destinato ai bambini non inferiore a mq. 6 per minore, nonché una superficie complessiva, tra spazi interni ed esterni, non inferiore a mq. 10 per minore.

Requisiti organizzativi e funzionali

Il servizio di micro-nido può essere a tempo pieno, con orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere, o a tempo parziale, con orario di apertura inferiore alle 8 ore giornaliere. L'orario di permanenza presso il nido non può, comunque, essere superiore alle 10 ore giornaliere.

Figure professionali

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale vigente in materia di figure professionali, la dotazione organica del personale dei micro-nidi si compone nel seguente modo: Coordinatore
In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali.

Figure professionali di II livello

Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri. Figure professionali di III livello

- Laureato in scienze dell'educazione e della formazione
- Educatore professionale
- Assistente sociale
- Personale ausiliario

Rispetto alle figure professionali, quando ne vengono riportate diverse per ogni livello, vuol dire che devono essere tutte impiegate. Nel caso, invece, in cui sia possibile scegliere una tra più figure, viene esplicitamente chiarito. Il servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 per bambini tra i 3 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 mesi e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 ed i 36 mesi.

Di tali figure professionali almeno una deve essere di III livello e deve osservare una presenza nel servizio a tempo pieno ossia secondo il monte ore stabilito dal proprio C.C.N.L. di riferimento (ad es: 36 ore settimanali per i dipendenti pubblici C.C.N.L. EE.LL. e 38 ore settimanali per i dipendenti delle cooperative sociali ecc). Delle figure professionali di III livello deve essere data priorità al laureato in scienze dell'educazione e della formazione oppure all'Educatore professionale.

Il Servizio di micro-nido offre complessivi n. 55 posti nei comuni e nelle modalità di seguito riportate nelle tabelle riepilogative:

Comune	n. posti	Servizio
BATTIPAGLIA:	23	Micronido a tempo pieno con mensa
BELLIZZI	14	Micronido a tempo pieno con mensa
OLEVANO SUL TUSCIANO	18	Micronido a tempo parziale senza mensa

b. SERVIZI INTEGRATIVI AL NIDO

Descrizione

I servizi integrativi sono servizi educativi complementari ai nidi, che garantiscono una risposta flessibile e differenziata alle esigenze delle famiglie e dei bambini, con orari più ridotti rispetto ai servizi tradizionali (art. 3 e 5 della Legge 285/1997). Rientra in questa tipologia lo Spazio bambini e bambine, servizio con caratteristiche educative e ludiche, che offre assistenza ai bambini da 3 a 36 mesi.

La permanenza presso i suddetti servizi non può essere superiore alle 3 ore giornaliere e non è previsto il servizio di mensa ed il riposo pomeridiano.

Attività

I servizi prevedono attività educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale, organizzate secondo criteri di massima flessibilità.

Le attività devono essere organizzate per gruppi di bambini, sulla base del progetto educativo, dell'età, del tempo di permanenza all'interno del servizio.

Requisiti strutturali e ricettività

Lo Spazio bambini e bambine deve essere organizzato ed attrezzato come ambiente educativo, che consenta l'esplorazione libera e il gioco strutturato, in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età.

Esso deve possedere i seguenti requisiti:

- una superficie di almeno 6 mq. per minore nel caso di soli spazi interni, e di 10 mq. per minore, nel caso in cui il servizio disponga di eventuali spazi esterni;
- un vano di ingresso;
- unità funzionali minime per ciascun gruppo omogeneo di bambini;
- spazi comuni;
- spazi a disposizione degli adulti, eventualmente da utilizzare per la preparazione della merenda e per il riposo dei bambini (in caso di frequenza pomeridiana);
- servizi igienici distinti per gli adulti e per i bambini, questi ultimi realizzati per favorire la loro autonomia e facilitare le operazioni del personale;
- uno spazio chiuso destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia.

Il servizio può accogliere un massimo di 50 bambini.

Requisiti organizzativi e funzionali

Lo Spazio bambini e bambine prevede un tempo di frequenza di massimo 3 ore, di mattina oppure di pomeriggio; non prevede la mensa ed il riposo pomeridiano (in caso di frequenza mattutina).

Figure professionali

Lo Spazio bambini deve prevedere la seguente dotazione organica:

Coordinatore

In possesso di laurea magistrale in psicologia o in sociologia, in scienze dell'educazione, in scienze della formazione, in scienze dei servizi sociali

Figure professionali di II livello

Con formazione specifica su tematiche educative e psicopedagogiche relative all'età evolutiva, nonché sulla mediazione culturale, se presenti minori stranieri.

Figure professionali di III livello

Educatore professionale

Personale ausiliario

Rispetto alle figure professionali, quando ne vengono riportate diverse per ogni livello, vuol dire che devono essere tutte impiegate. Nel caso, invece, in cui sia possibile scegliere una tra più figure, viene esplicitamente chiarito. Il servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 per bambini tra i 3 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 mesi e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 ed i 36 mesi.

Di tali figure professionali almeno una deve essere di III livello e deve osservare una presenza nel servizio a tempo pieno ossia secondo il monte ore stabilito dal proprio C.C.N.L. di riferimento (ad es: 36 ore settimanali per i dipendenti pubblici C.C.N.L. EE.LL. e 38 ore settimanali per i dipendenti delle cooperative sociali ecc).

Il Servizio Integrativo al nido offre complessivi 18 posti nei comuni di seguito riportati nella tabella riepilogativa:

Comune	n. posti	Servizio
BATTIPAGLIA	18	Servizio Integrativo al nido

Particolari esigenze di accesso ai servizi di micronido e servizio integrativo.

Occorrerà garantire l'accesso a tutti i servizi programmati (punti a. e b.) anche ai minori portatori di disabilità, con particolari esigenze psico-fisiche e motorie, che dovessero presentare domanda, senza ulteriore aggravio di spesa per la stazione appaltante, garantendo il rapporto 1 a 1 minore-operatore, in piena osservanza delle "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) pubblicate sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 8 del 09/02/2009.

I servizi suddetti si pongono quali ulteriori obiettivi:

- l'assistenza e l'educazione del bambino allo scopo di favorirne la crescita e lo sviluppo delle capacità psicofisiche integrandosi con l'azione educativa della famiglia;
- il sostegno organizzativo ed educativo della famiglia, anche nell'ambito dell'educazione sanitaria, della prevenzione delle patologie fisiche e psicologiche e del disagio sociale. Il Servizio, inoltre, costituirà un osservatorio permanente sulle problematiche della prima infanzia.

A partire dalla condivisione del progetto educativo del servizio con ogni famiglia sarà individuato un percorso che prevede una frequenza del proprio bambino concordata e definita in base ai bisogni che possono anche variare nel tempo in relazione al suo percorso di crescita. All'interno di un quadro caratterizzato da una grande flessibilità, rimarrà vincolante per tutti l'orario di apertura e chiusura del servizio, l'organizzazione del personale, l'impossibilità di ritirare i bambini nell'ora del pranzo o del riposo.

Le prestazioni di base dovranno essere:

- attività educativa, sorveglianza, igiene e cura dei bambini e rapporto con le famiglie degli utenti, tali attività si realizzeranno attraverso il lavoro basato su uno specifico progetto educativo, in raccordo con il Consorzio Tusciano Solidale;
- servizio di mensa;
- servizio di pulizia, sorveglianza e custodia dei locali e degli spazi esterni utilizzati;
- adozione, applicazione e gestione di un proprio piano di autocontrollo;
- fornitura di materiale didattico, di cancelleria e altri generi di consumo (a norma di legge, adatti ai bambini dai 0 ai 36 mesi);
- fornitura di materiale di pulizia e relativa attrezzatura;
- fornitura arredi mancanti;
- sostituzione di arredi fuori uso;

- manutenzione ordinaria dei giochi, degli arredi e della struttura.

Per ciascuna figura professionale impiegata deve essere previsto un monte ore non frontale annuo, nel quale rientrano le attività di programmazione, documentazione, incontri con i genitori, riunioni con il servizio consortile competente, partecipazione a progetti rivolti ai bambini e/o alle famiglie dei servizi educativi organizzati dal Consorzio, corsi di formazione eventualmente organizzati in ambito territoriale ecc.

L'ETS si impegna a garantire la formazione certificata per gli operatori del servizio in primo soccorso pediatrico e tecniche di disostruzione pediatriche.

Prima dell'attivazione del servizio di cui alla presente procedura, l'ETS, in sede di co-progettazione e successiva Convenzione, concorderà con il Consorzio Tusciano solidale le modalità operative di gestione del servizio medesimo.

Il progetto presentato, oltre a rispettare le finalità ed indicazioni metodologiche sopra indicate, dovrà prevedere lo svolgimento dei seguenti compiti e funzioni:

a) predisposizione del progetto educativo dettagliato dal quale risultino:

- la programmazione educativa, in particolare l'organizzazione della giornata educativa, l'impiego di strumenti per osservare e documentare le attività, l'organizzazione del lavoro non frontale, la modalità di verifica della qualità;
- l'organizzazione giornaliera del personale educativo e ausiliario impiegato;
- le modalità di partecipazione attiva delle famiglie in contesti formali (come riunioni di sezione e di piccolo gruppo, colloqui individuali ecc.) e non formali (come feste, laboratori, eventuali proposte formative e di sostegno alla genitorialità);

b) la nomina di un Responsabile che svolga le funzioni di coordinatore del servizio e di referente organizzativo del personale impiegato. Tale figura dovrà altresì essere referente nei confronti del Consorzio, garantendo la sua reperibilità full-time;

c) la nomina di un Responsabile del trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 come integrato e modificato a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE n° 679/2016;

d) garantire la presenza di un numero congruo di educatori per l'esecuzione del servizio, nel rispetto del rapporto numerico educatore/bambino previsto dalla vigente normativa regionale;

e) provvedere alla tempestiva sostituzione del personale assente per qualsiasi causa, con altro di pari qualifica professionale, al fine di garantire il rispetto dei rapporti numerici di cui sopra. Deve essere altresì prevista, in caso di sostituzione per assenze di lunga durata, la trasmissione dei dati anagrafici e della documentazione relativa ai requisiti, entro e non oltre 5 giorni, al Consorzio;

f) provvedere all'immediata sostituzione di quei dipendenti che tenessero un comportamento, nei confronti dei bambini e dei genitori, tale da arrecare pregiudizio al contesto educativo del servizio e che si rendessero responsabili di inadempimento delle attività oggetto della presente procedura;

g) assicurare la partecipazione del personale impiegato alle riunioni di tipo organizzativo, ai corsi di formazione e di aggiornamento, ai convegni e ad altre iniziative che il Consorzio riterrà opportuno proporre, nell'ambito delle proprie competenze;

h) assicurare la partecipazione del proprio coordinatore alle riunioni organizzate dal Consorzio in ambito di coordinamento pedagogico territoriale;

i) gli operatori impiegati nel servizio devono essere muniti di tesserino di riconoscimento vidimato dal Consorzio, il quale deve essere reso ben visibile nel corso delle attività prestate.

L'ETS dovrà garantire, per gli utenti frequentanti i servizi, il servizio di mensa.

Per i servizi di mensa, lì dove previsti, il gestore, a seconda della struttura, avrà a disposizione i locali cucina, ove presenti, per la preparazione dei pasti oppure, in mancanza di quest'ultimi, di un luogo per la porzionatura dei pasti forniti dall'esterno. I PASTI SARANNO QUANTIFICATI E RIMBORSATI AD EFFETTIVO CONSUMO.

In particolare dovrà essere assicurato l'impiego di prodotti di prima qualità, il più possibile provenienti dal territorio ed il più largo uso di prodotti biologici o naturali.

L'ETS ha l'obbligo di fornire diete speciali a bambini con accertate allergie alimentari, su prescrizione del pediatra di base e alimentazione differenziata nel rispetto della cultura di appartenenza.

Inoltre, l'ETS si impegna a rispettare eventuali esigenze di particolari regimi alimentari connessi a differenti appartenenze etnico- religiose e a non ostacolarne il libero esercizio.

Il Consorzio Tusciano solidale e le Amministrazioni Comunali rimangono estranee a qualsiasi impegno o rapporto giuridicamente rilevante di qualsiasi natura che l'ETS pone in essere con fornitori terzi.

Detti fornitori dovranno essere in possesso di tutte le certificazioni sanitarie previste dalla normativa vigente, che qui si intende richiamata.

2.5 Utenza

La gestione dei servizi oggetto della presente co-progettazione è rivolta ai minori, di età compresa tra 3 mesi e 36 mesi, residenti nei Comuni di appartenenza del Consorzio Tusciano solidale Ambito S04-1 Regione Campania, che hanno presentato e/o presenteranno regolare domanda di inserimento nelle strutture ai sensi del Regolamento consortile dei servizi educativi prima infanzia.

2.6 Personale.

L'ETS dovrà assicurare, sempre e comunque, il numero sufficiente di operatori per lo svolgimento del servizio nel rispetto dei parametri previsti dalla vigente normativa di settore.

Il personale indicato deve essere in possesso dei titoli professionali, delle eventuali iscrizioni agli albi professionali se previsti, e delle relative esperienze richieste per la gestione del servizio, secondo quanto previsto dalla normativa Nazionale e Regionale di riferimento.

2.7 Orario funzionamento

Il servizio oggetto della presente procedura di co-progettazione dovrà garantire:

- l'apertura dei micro-nidi a tempo pieno con mensa dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16.00, con un pre e post accoglienza di 30 minuti (7.30- 8.00/16.00-16.30);
- l'apertura dei micro-nidi a tempo parziale senza mensa dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12.30, con un pre e post accoglienza di 30 minuti (7.30- 8.00/12.30-13.00);
- l'apertura dei servizi integrativi al nido dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00, con un pre e post accoglienza di 30 minuti (8.30-9.00/12.00-12.30).

2.8 Intervento FORMAZIONE

L'ETS, oltre alla gestione dei servizi in oggetto, dovrà provvedere a svolgere interventi mirati a migliorare la qualità dell'offerta educativa attraverso la valorizzazione dell'azione pedagogica ed educativa ai sensi del sistema integrato di educazione ed istruzione D.lgs 65/2017- Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015.

Gli interventi della co-progettazione, riguarderanno la realizzazione di percorsi di formazione e affiancamento alle equipe educative dei servizi educativi fascia di età 0-36 mesi e del personale docente di scuole dell'infanzia ubicati sul territorio dell'Ambito S04_1, allo scopo di raggiungere gli obiettivi specifici attraverso i seguenti moduli:

- a) MODULO 1. LA FORZA DELLE EMOZIONI;
- b) MODULO 2. OUTDOOR E SPAZI APERTI DIFFICILI DA RIPENSARE NELLE CITTA';
- c) MODULO 3. SENTIRSI AL SICURO PER CRESCERE BENE. LA TEORIA POLIVAGALE NEI CONTESTI EDUCATIVI;
- d) MODULO 4. MORSI, GRAFFI E LITIGI. I COMPORTAMENTI "AGGRESSIVI" E I LITIGI AL NIDO;
- e) MODULO 5. OSSERVAZIONE E FOTOGRAFIA NEI CONTESTI 0-6 ANNI;
- f) MODULO 6. EDUCARE SENZA STEROTIPI NEI CONTESTI 0-6 ANNI;
- g) MODULO 7. BAMBINI IN MUSICA;
- h) MODULO 8. IL LABORATORIO DELLE MANI E DEI PIEDI;
- i) MODULO 9: PRIMO SOCCORSO, BLSD E DISOSTRUZIONE;

j) MODULO 10: DISABILITA', INCLUSIONE, EDUCABILITA' E FAMIGLIE;

k) MODULO 11: SUPERVISIONE AL RUOLO DEL COORDINATORE PEDAGOGICO NEI SERVIZI 0-6;

l) MODULO 12: QUANDO LA FAMIGLIA "NON COLLABORA": CAMBIARE SGUARDO PER COSTRUIRE ALLEANZA;

m) MODULO 13: LE FAMIGLIE – FIDUCIA E ALLEANZA PER CRESCERE

n) MODULO 14: APPROFONDIMENTO E STUDIO DI UNA REALTÀ EDUCATIVA

La finalità: migliorare la qualità dell'offerta educativa e dei servizi offerti scuole dell'infanzia e nidi/micro nidi ubicati nel territorio del Consorzio S04_1, mediante lo sviluppo di metodi innovativi e approcci diversificati per sostenere i processi di crescita attentivi, cognitivi, percettivi e sensoriali delle bambine e dei bambini (Decreto Ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, di adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 65/2017.)

L'Ente deve prevedere una dotazione organica come prevista dalla normativa in vigore.

Il Consorzio Tusciano Solidale rimane del tutto estraneo ai rapporti fra l'ETS ed il personale dipendente, nonché alle eventuali vertenze e controversie in materia di retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali ed in genere per tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali.

Per la realizzazione di tale intervento è prevista una quota risorse specifica pari ad **€ 33.172,12** come specificato all'art. 4

ART. 3 DURATA

3.1 La durata dell'accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di convenzione, è di almeno 13 (tredici) mesi di attività e decorre dalla data della stipula della convenzione, salvo prosecuzione dell'intervento fino ad esaurimento delle economie che dovessero generarsi a causa di una non completa occupazione dei posti autorizzati.

3.2 La durata dell'accordo in corso di esecuzione potrà essere prorogata per il tempo strettamente necessario per consentire l'attivazione di una nuova procedura.

3.3 Il progetto potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo, in ogni caso non superiore ad un altro anno educativo, previa valutazione della sussistenza dell'interesse pubblico e delle risorse disponibili. È esclusa la possibilità di rinnovo tacito della convenzione.

ART. 4 RISORSE

Nell'ambito della co-progettazione gli Enti del Terzo settore ed i soggetti che concorrono alla realizzazione del servizio complessivo apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche, così come previsto dall'articolo 55 del codice del Terzo Settore e dal Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, che esplicita la Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55 - 57 d.lgs. 117/2017. Per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione dei servizi e degli interventi oggetto del presente Avviso, l'Amministrazione al fine della realizzazione, in prospettiva condivisa, coordinata e complementare, di finalità istituzionali che perseguono un interesse pubblico superiore mette a disposizione, oltre gli immobili/sedi del servizio, risorse economiche programmate a bilancio per un totale di **€ 460.000,00 a valere sui fondi SIEI 2022, SIEI 2023 e Compartecipazione utenti (di cui € 33.172,12 quota formazione riparto SIEI 2022).**

Tali risorse economiche sono messe a disposizione dal Consorzio Tusciano Solidale e saranno erogate secondo modalità indicate nella Convenzione. Le spese ammissibili devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto del progetto. Le risorse richiamate sono messe a disposizione dall'Amministrazione procedente, per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica sociale, priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, vengono riconosciute, assumendo natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente sostenuti per la condivisione di detta funzione.

L'ETS potrà disporre, per la proposta progettuale, delle predette risorse, da computarsi quale valore di contributo massimo richiedibile.

La liquidazione delle somme, da stabilirsi nella convenzione, è subordinata all'acquisizione del DURC Regolare, se dovuto, al superamento positivo delle verifiche tecniche, alla rendicontazione ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Considerata la natura di compartecipazione di risorse che caratterizza la presente procedura, il soggetto del terzo settore selezionato comparteciperà alla realizzazione degli interventi attraverso la messa a disposizione di risorse aggiuntive anche non monetarie (arredi, strumentali, organizzative, umane e professionali) in modo conforme al progetto ed al relativo piano finanziario approvato al termine del Tavolo di Coprogettazione.

La quota di cofinanziamento obbligatoria è pari al 10% del valore del progetto.

Tali risorse (materiali o immateriali) dovranno essere puntualmente evidenziate e tradotte in euro nel Piano economico del progetto presentato dal singolo concorrente.

L'importo del cofinanziamento deve essere messo a disposizione anche se si procederà alla proroga. Si precisa che non sarà ammessa la valorizzazione tramite personale volontario.

Eventuali proposte migliorative (*ore aggiuntive e prestazioni riferite esclusivamente al personale impiegato nelle attività, proposte inerenti all'organizzazione del servizio, in particolare ad attività innovative, sperimentali e integrative*), che non rientrano nel cofinanziamento di cui sopra, saranno invece oggetto di valorizzazione e valutazione dell'offerta tecnica.

I concorrenti sono tenuti a formulare un piano economico il più strettamente coerente con quanto sopra stabilito.

Il quadro economico definitivo sarà la conseguenza del procedimento di co-progettazione.

Tutte le attività ed i servizi connessi alla gestione del servizio, compresi la gestione e la manutenzione ordinaria delle strutture, verranno svolti a cura e spese dell'Ente del Terzo settore selezionato, mediante la propria organizzazione ed a suo rischio, con propri capitali, ulteriori mezzi tecnici e personale.

Eventuali arredi e/o attrezzature e/o materiale acquistati con costi a carico del progetto, al termine della Convenzione dovranno essere consegnate all'Amministrazione procedente, unica proprietaria. Come restano nella piena proprietà dell'Amministrazione procedente ogni bene derivante dal cofinanziamento del soggetto selezionato per la coprogettazione.

Il soggetto selezionato dovrà provvedere al regolare e puntuale pagamento di quanto necessario per la gestione del servizio, in modo particolare di quanto dovuto agli operatori in esso impegnati, ciò al fine di evitare disfunzioni, manchevolezze e malcontento da parte degli stessi e dei fornitori, a tutto danno degli utenti assistiti e del servizio stesso.

Si specifica, riguardo alla riserva di rinnovo di cui all'art. 3 che, nel caso in cui non sia possibile procedere allo stesso o non sia possibile procedere al rinnovo con stanziamenti corrispondenti a quelli del primo anno, l'operatore economico non potrà vantare alcuna richiesta di risarcimento nei confronti dell'Amministrazione procedente. Nessuna pretesa potrà essere infatti avanzata dall'ETS per qualsiasi titolo o ragione per il mancato o parziale rinnovo del contratto. Si precisa che le risorse del cofinanziamento presentate dal candidato nella proposta progettuale, dovranno essere messe a disposizione anche per l'eventuale periodo di rinnovo.

ART.5 SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente istruttoria pubblica presentando proposte progettuali a valere quale manifestazione di interesse alla co-progettazione gli Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo Settore) iscritti al RUNTS, in forma singola o associata.

Possono partecipare alla presente procedura gli ETS, in possesso dei requisiti che seguono:

5.1. requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- **insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del Decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura**, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile. (In caso di raggruppamento/ATS tali requisiti dovranno essere soddisfatti da ciascun soggetto partecipante. In caso di partecipazione di consorzio devono essere posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici) - **iscrizione nel RUNTS** istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

(In caso di raggruppamento temporaneo/ATS o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio)

-gli operatori economici devono possedere, pena l'esclusione dalla gara, l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco prima della domanda di partecipazione.

Inoltre:

- essere in regola con l'applicazione delle normative relative alla sicurezza sul luogo di lavoro;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili L. 68/99 - art. 17;
- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tra l'Ente e l'iniziativa di cui all'Avviso di che trattasi e che nessuna delle persone in organico o con rapporti di collaborazione professionale con l'organismo si trova nelle condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 165/2001;

5.2. - requisiti di capacità tecnico-professionale

- il possesso di almeno 36 mesi di esperienza, anche non consecutivi, negli ultimi 5 (cinque) anni, antecedenti la data di scadenza del presente avviso, nei servizi oggetto della presente procedura (Asili Nido, Micro Nidi) a favore di amministrazioni o enti pubblici Non possono essere cumulati i servizi svolti contemporaneamente in periodi coincidenti. (In caso di raggruppamento/ATS, costituito o costituendo, detto requisito deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso)

Il possesso del requisito di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., nella domanda di partecipazione (Allegato A) mediante un elenco con la specifica tipologia del servizio svolto, la durata e il destinatario pubblico e/o privato.

5.3. - requisiti di capacità economico-finanziaria

- Il concorrente deve dimostrare di avere un fatturato globale di € 1.500.000,00 negli ultimi 3 esercizi finanziari 2022-2023-2024. Il possesso del requisito di cui al presente punto dovrà essere provato con copia degli ultimi tre bilanci dell'ETS. (Detto requisito dovrà essere posseduto dal soggetto se partecipa in forma singola o dal raggruppamento nel suo complesso).

ART.6 PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dall'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione.

ART.7 - SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso gli immobili sedi del servizio, concordato con l'Amministrazione, è consigliato per una corretta formulazione della proposta progettuale. Il sopralluogo sarà effettuato con il RUP o suo delegato previo appuntamento telefonico presso l'ufficio dell'Amministrazione. Al termine del sopralluogo ciascun incaricato riceverà la relativa attestazione.

ART. 8 - MODALITÀ DI SVILUPPO

DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- a) individuazione del partner progettuale;
- b) coprogettazione condivisa;
- c) stipula della convenzione.

Fase a) Procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati. Sarà individuata e ammessa al tavolo di coprogettazione una sola organizzazione del terzo settore (quella che riporterà il maggior punteggio) sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione incaricata della valutazione delle proposte pervenute;

Fase b) La co-progettazione avverrà tra i responsabili individuati dal soggetto selezionato e i soggetti nominati dall'amministrazione procedente. L'istruttoria prende a riferimento la proposta presentata dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione delle iniziative specifiche messe a disposizione del target di utenza;
- funzionalizzazione degli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra il Consorzio Tusciano solidale il partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi;
- l'Amministrazione può interrompere o sospendere in via definitiva la coprogettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto definitivo.

Fase c) Stipula di una convenzione tra il Consorzio Tusciano solidale e il soggetto selezionato.

ART. 9 OBBLIGHI - RESPONSABILITÀ DELL'ENTE TERZO SETTORE - POLIZZE ASSICURATIVE

9.1 Autorizzazioni. L'ETS selezionato, ai fini della gestione delle strutture, avrà l'obbligo di munirsi di tutte le autorizzazioni necessarie alla regolare funzionalità delle stesse.

9.2 Personale Impiegato: L'ETS co-progettante ed esecutore del servizio dovrà garantire, per tutta la durata della Convenzione, l'impiego di personale qualificato, con adeguati requisiti professionali nel rispetto della normativa vigente. L'organigramma, che sarà stabilito congiuntamente in sede di co-progettazione, dovrà essere formulato qualitativamente e quantitativamente in maniera adeguata allo svolgimento delle mansioni attribuite.

9.3 Nell'esecuzione della presente convenzione, l'ETS s'impegna ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e negli accordi integrativi in vigore, o altre forme di rapporto contrattuale a norma di legge, compresi gli adempimenti assicurativi e previdenziali previsti dalle vigenti normative e a erogare il servizio con personale specializzato, utilizzando la competenza tecnica e metodologica necessaria all'applicazione delle mansioni individuate e a garantire il buon funzionamento del progetto, nonché figure professionali qualificate per titoli e livello contrattuale.

9.4 L'ETS si impegna al regolare e puntuale pagamento di quanto necessario per la gestione del servizio, in modo particolare di quanto dovuto agli operatori in esso impegnati, ciò al fine di evitare disfunzioni, manchevolezze e malcontento da parte degli stessi e dei fornitori, a tutto danno degli utenti assistiti e del servizio stesso.

9.5 L'ETS si obbliga, pena la rescissione della Convenzione, a realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato con il progetto definitivo, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritta.

9.6 L'ETS si obbliga ad osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.) ed a vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore.

9.7 Obblighi di riservatezza: l'ETS ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione. L'ETS è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, degli obblighi di segretezza anzidetti. Il Soggetto Partner risponde per l'inosservanza della normativa e della prassi in materia di privacy e di trattamento dei dati personali degli utenti anche da parte dei dipendenti, consulenti e collaboratori impiegati da esso stesso o dagli enti mandanti che rappresenta.

9.8 Obblighi in materia di sicurezza dei lavoratori: con riferimento alle responsabilità derivanti dal D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, l'ETS si assume ogni responsabilità riguardo all'adozione delle misure di prevenzione e protezione (inclusa la formazione) rivolte al personale, con conseguente esonero di responsabilità per il Consorzio dei Servizi sociali Tusciano Solidale per quanto attiene l'espletamento delle attività in oggetto; in particolare, dovrà mostrare di avere adempiuto a tutti gli obblighi propedeutici all'avvio delle attività in oggetto previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nonché al pieno e totale rispetto della normativa in materia di sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

9.9 Responsabilità - Polizza assicurativa. L'ETS assumerà la completa responsabilità civile e penale derivante dalla gestione delle attività e dall'utilizzo degli immobili munendosi delle necessarie autorizzazioni ed osservando tutte le prescrizioni di legge, sotto la propria esclusiva responsabilità ed a proprio rischio, tenendo manlevata ed indenne l'Amministrazione da ogni pretesa di terzi. In particolare, il Soggetto selezionato sarà responsabile direttamente di eventuali danni arrecati agli utenti, a terzi, a persone e cose.

L'ETS dovrà impegnarsi nella domanda, se selezionato ed in caso di esito positivo della co-progettazione, a stipulare polizze assicurative, che dovrà fornire prima dell'avvio delle iniziative, che coprano i seguenti rischi:

A. Polizza RCT (responsabilità civile verso terzi) massimale € 2.500.000,00

B. Polizza RCO (responsabilità civile verso prestatori di lavoro) massimale € 2.500.000,00.

9.10 L'ETS si impegna a non effettuare modifiche nelle strutture in uso senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione procedente.

9.11 L'ETS si impegna a non cedere a terzi il godimento delle sedi del servizio ed a restituirle al termine del servizio.

ART. 10 - SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, utilizzando esclusivamente l'Allegato A e con le modalità di seguito descritte, **entro e non oltre le ore 12:00 del 27.01.2026.**

Il termine sopra indicato è tassativo e, pertanto, non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre detto termine.

La sottoscrizione della domanda di partecipazione deve essere effettuata, a pena di esclusione dalla procedura, attraverso firma digitale in corso di validità rilasciata da istituto certificatore accreditato ai sensi della vigente normativa in materia.

In caso di raggruppamenti costituiti o Consorzio, a pena d'esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i soggetti componenti e in caso di Consorzio dal legale rappresentante.

In caso di raggruppamenti non costituiti, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere compilata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande, con l'indicazione della impresa mandataria e della impresa/e mandante/i]

(È fatto divieto di partecipare alla procedura come singola azienda e, contemporaneamente, come componente di altro soggetto in forma collettiva)

Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata appartenente al soggetto proponente all'indirizzo: **Pec protocollo@pec.consorziotuscanosolidale.it** entro la scadenza precedentemente indicata, pena l'esclusione.

La PEC deve appartenere al soggetto proponente.

Allo scopo di accertare il giorno di presentazione della domanda, si farà riferimento al certificato di avvenuta consegna della P.E.C. (file DATICERT). La presentazione della domanda mediante comunicazione di posta elettronica certificata è a totale ed esclusivo rischio del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione procedente ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, l'istanza non pervenga entro il previsto termine di scadenza.

In ogni caso, l'Amministrazione non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi telematici di qualsiasi natura e causa o comunque imputabili a fatto di terzi. Con la presentazione della domanda viene eletto domicilio digitale, ai fini della ricezione di ogni comunicazione di interesse specifico, all'indirizzo di posta certificata (P.E.C.) indicato nella domanda di partecipazione, anche ai fini dell'eventuale soccorso istruttorio. Tali comunicazioni avranno valore di notifica e pertanto è onere del soggetto partecipante verificare periodicamente, durante l'espletamento della procedura selettiva, il contenuto della predetta casella di posta.

La modulistica è scaricabile dal sito www.consorziotuscianosolidale.it

La domanda, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, dovrà essere compilata utilizzando esclusivamente l'ALLEGATO A.

Le domande dovranno indicare come oggetto la dicitura: **“Manifestazione di interesse alla coprogettazione e gestione del servizio dei micronidi e del servizio integrativo al nido dell'ambito S04_1”**.

LA DOMANDA (Allegato A), **firmata digitalmente**, **DOVRÀ ESSERE CORREDATA** della seguente documentazione:

1. **PROPOSTA PROGETTUALE** di massimo 10 facciate formato A4, carattere Arial 12 (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice) suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai sub criteri di valutazione indicati all'art. 11.

La proposta progettuale dovrà essere predisposta in base ai criteri di valutazione ed obiettivi indicati nel presente avviso e **dovrà indicare:**

- il soggetto promotore (indicare soggetto capofila ed altri soggetti in caso di raggruppamenti, le imprese esecutrici in caso di consorzio);
- altri soggetti eventualmente coinvolti nel progetto, mediante partnership/accordi, con l'indicazione delle rispettive funzioni e responsabilità;
- riferimento coordinatore/supervisore del progetto;
- descrizione dell'idea progettuale;
- esperienza del soggetto proponente rispetto alle azioni da realizzare attraverso il progetto.
- il piano economico-finanziario per la realizzazione del progetto.

2. **COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO** del soggetto proponente;
3. **COPIA DEL BILANCIO/RENDICONTO DEGLI ULTIMI TRE ANNI** con allegate le ricevute di presentazione alla CCIAA (per i soggetti non tenuti al deposito dei bilanci la documentazione contabile idonea a comprovare i requisiti economico-finanziari richiesti);
4. **COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ** del legale rappresentante del soggetto proponente;
5. **CURRICULUM DELLE ATTIVITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE**, con particolare evidenza delle attività svolte nello specifico ambito di intervento;
6. *(nel caso di raggruppamento /consorzio/GEIE già costituiti)* **Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE;**
7. *(nel caso di raggruppamento/consorzio o GEIE non ancora costituiti)* **Impegno a costituire formalmente il raggruppamento/consorzio/GEIE secondo la disciplina prevista dalla vigente normativa - (All. B);**

8. (eventuale) procura o copia autenticata della stessa;
9. documentazione attestante l'iscrizione alla white list o la presentazione della domanda di iscrizione alla white list con data antecedente alla domanda di partecipazione.
10. DGUE

Qualora, in qualsiasi fase del procedimento, si rilevi la falsità delle dichiarazioni del candidato, lo stesso sarà escluso dalle progettualità in parola, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/ 2000. **La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.**

ART. 11- CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Dopo la chiusura del termine previsto per la presentazione delle istanze, il RUP procederà all'analisi della regolarità formale delle domande pervenute entro il termine di scadenza, verificando la correttezza e completezza delle domande presentate, delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati. Una volta individuate le istanze ammesse e quelle inammissibili/irricevibili - indicandone le relative motivazioni - provvederà a comunicare l'esito di accoglimento o rigetto agli interessati.

Successivamente l'Amministrazione Procedente nominerà una commissione tecnica composta da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente. La commissione tecnica procederà alla valutazione delle proposte progettuali ammesse, sulla base di criteri oggettivi di seguito specificati ed in relazione agli elementi della proposta progettuale presentata, procedendo all'assegnazione di un punteggio come indicato dalla successiva tabella.

Il punteggio massimo assegnabile ad ogni progetto è di **80 punti**.

PROPOSTA GESTIONALE	MAX PUNTI 50
Esperienza e attività documentate nella gestione di servizi oggetto della procedura n. 2 punti per ogni anno di attività svolta fino ad un massimo di 10 punti. Verrà attribuito il punteggio per l'intera mensilità se il servizio prestato risulta essere superiore a 15 giorni (non sono cumulabili gli stessi periodi)	10
Progetto di gestione del servizio oggetto della procedura. Il Progetto dovrà contenere tra l'altro, anche l'analisi del contesto territoriale di riferimento e i dati relativi alla popolazione target, la descrizione delle attività, la rete territoriale, elementi di innovazione, proposte di servizi innovativi alle famiglie migliorativi ed integrativi del servizio di asilo nido, competenze offerte in relazione agli Interventi di sostegno dei bambini portatori di handicap: la commissione valuterà: - la capacità di modulare i laboratori didattici in funzione delle specifiche disabilità;	40
PIANO DI COMUNICAZIONE	MAX PUNTI 5
Piano di comunicazione dettagliato	5
FORMAZIONE	MAX PUNTI 5
Piano di formazione (di cui al punto 2.8 dell'Avviso)	5
PROPOSTE MIGLIORATIVE	MAX PUNTI 20
Eventuali ore aggiuntive e prestazioni riferite esclusivamente al personale impiegato nelle attività.	10
Altre proposte inerenti all'organizzazione del servizio, in particolare ad attività innovative, sperimentali e integrative	10
TOTALE	MAX 80 PUNTI

In relazione agli elementi qualitativi indicati, la commissione giudicatrice assegnerà i punteggi facendo riferimento alla ricchezza degli spunti progettuali, all'aderenza rispetto a quanto richiesto nell'avviso, all'innovatività del progetto, misurando gli stessi secondo la seguente scala di giudizi:

<i>eccellente</i>	<i>massimo del punteggio previsto per la voce</i>
<i>ottimo</i>	<i>90% del punteggio massimo previsto per la voce</i>
<i>distinto</i>	<i>80% del punteggio massimo previsto per la voce</i>
<i>buono</i>	<i>70% del punteggio massimo previsto per la voce</i>
<i>discreto</i>	<i>60% del punteggio massimo previsto per la voce</i>
<i>sufficiente</i>	<i>50% del punteggio massimo previsto per la voce</i>
<i>mediocre</i>	<i>40% del punteggio massimo previsto per la voce</i>
<i>limitato</i>	<i>30% del punteggio massimo previsto per la voce</i>
<i>molto limitato</i>	<i>20% del punteggio massimo previsto per la voce</i>
<i>inadeguato</i>	<i>nessun punteggio</i>

ART. 12. ESITI DELLA VALUTAZIONE

Sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più elevato.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

L'Amministrazione procedente si riserva di NON procedere alla fase di coprogettazione in caso di proposte non ammissibili.

La Determinazione di approvazione degli esiti della manifestazione di interesse sarà pubblicata sul sito istituzionale del Consorzio Tusciano Solidale. La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente Promotore ha valore di notifica a tutti gli interessati ad ogni effetto di legge.

Art. 13 CONVENZIONE E CAUZIONE

A seguito dell'ammissione alla fase della co-progettazione, della positiva conclusione di quest'ultima e delle verifiche sui requisiti di cui all'art. 5, il rapporto tra il Consorzio dei servizi sociali e il Soggetto proponente sarà regolato in base alla **"convenzione"**.

All'atto della stipulazione della convenzione, l'ETS deve presentare la garanzia definitiva sotto forma di polizza fideiussoria o cauzione pari al 10% dell'importo individuato in convenzione, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni della convenzione e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La convenzione sarà stipulata in modalità elettronica, in forma di scrittura privata.

La convenzione è soggetta agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13/8/2010, n. 136.

La Convenzione sarà sottoscritta con il soggetto partner selezionato in qualità di soggetto singolo o di capofila dell'accordo di partnership e conterrà necessariamente i seguenti elementi:

- a) oggetto della convenzione e sua durata della convenzione;
- b) la descrizione delle obbligazioni assunte dalle parti;
- c) la direzione, gestione e organizzazione;
- d) le forme di verifica delle prestazioni e dei reciproci adempimenti nonché il controllo della loro qualità; e) le coperture assicurative;
- f) la tracciabilità dei flussi finanziari;
- g) gli inadempimenti e relative sanzioni, le cause di risoluzione;
- h) la definizione delle controversie;
- i) la clausola del trattamento dei dati personali.

L'ETS gestore dovrà comunque essere disponibile, anche durante lo svolgimento delle attività a confrontarsi con i diversi interlocutori sociali per ridefinire la progettazione sulla base dell'evoluzione dei bisogni dei minori accolti e di particolari esigenze che l'Amministrazione dovesse cogliere.

ART. 14 ATTIVITÀ DI CONTROLLO E INDIRIZZO

In merito alla realizzazione di quanto richiesto, sono riconosciute al Consorzio Tusciano Solidale in quanto Amministrazione procedente, facoltà di controllo e di indirizzo, compresa la possibilità di rescindere la convenzione nel caso vengano accertate violazioni alle suddette indicazioni.

ART. 15 INADEMPIENZE E RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.

Qualora rilevino violazioni o irregolarità dell'osservanza di quanto previsto dalla convenzione, il Consorzio Tusciano Solidale può contestare al soggetto partner l'inadempienza, assegnando un tempo congruo per controdedurre. Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide, il RUP provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 200,00 (duecento euro) e non superiore a € 2000,00 (duemila euro), secondo la gravità dell'inadempienza. L'Amministrazione, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione della convenzione in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto prestatore.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio da parte dell'ente convenzionato;
- inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, dell'applicazione del contratto nazionale di riferimento (CCNL cooperative sociali), delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Consorzio Tusciano Solidale e del Piano Anticorruzione.

E' fatto salvo il diritto di recesso anticipato del Consorzio qualora la co-progettazione risultasse, a giudizio motivato dall'Amministrazione stessa, eseguita in maniera non soddisfacente.

Al Soggetto Partner spetterà il rimborso dei costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati fino al momento dello scioglimento della convenzione, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che l'ente dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

ART. 16- ONERI E SPESE

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto partner.

ART. 17 - CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'ETS e con le esigenze tecnico organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'ETS è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze del contraente uscente, in analogia con quanto previsto

in ambito di appalti pubblici, ex art. 57 del D.Lgs 36/2023, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore di cui all'articolo 51 del D. Lgs 81/2015.

ART. 18 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso non è impegnativo per l'Amministrazione procedente. Nulla è dovuto dal Consorzio Tusciano Solidale, anche a titolo di rimborso spese, ai soggetti proponenti. Il recepimento delle proposte avverrà ad insindacabile ed inappellabile giudizio dell'Amministrazione procedente.

ART. 19 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 10/08/2018 n. 101 che adegua il D.lgs. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati successivamente per le finalità connesse alla gestione del progetto. Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con supporti informatici a disposizione degli uffici; i dati verranno comunicati al personale dipendente dell'Amministrazione coinvolto nel procedimento e ai soggetti partecipanti alla procedura che hanno diritto di post informazione. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico. Titolare del trattamento dei dati personali, con riferimento allo svolgimento della procedura, è il Consorzio Tusciano solidale. Il responsabile del trattamento dei dati è il dott. Carmine De Blasio.

ART. 20 - PUBBLICITÀ E DOCUMENTI DELLA SELEZIONE

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale del Consorzio Tusciano solidale www.consorziotuscanosolidale.it.

Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

ART. 21 - AMMINISTRAZIONE COMPETENTE, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

L'Amministrazione Competente della presente procedura è il Consorzio Tusciano solidale S04-1 Regione Campania - Pec: protocollo@pec.consorziotuscanosolidale.it - sito internet: www.consorziotuscanosolidale.it

Il RUP è il Dott. Carmine De Blasio.

Qualsiasi chiarimento, integrazione e/o modifica del presente Avviso saranno pubblicati sul sito istituzionale del Consorzio www.consorziotuscanosolidale.it.

Per ulteriori chiarimenti e/o informazioni contattare l'Ufficio Servizi Sociali tramite: PEC: protocollo@pec.consorziotuscanosolidale.it

ART. 22 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le norme richiamate in premessa e, comunque, le norme applicabili in materia.

ART. 23 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Campania, nei termini e secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii.

Battipaglia, 13.01.2026

Il Direttore
dott. Carmine De Blasio